

L'inizio del giorno biblico

Nella lezione che tratta del giorno biblico¹ è detto che esso inizia con la prima oscurità della notte (Gn 1:5) per terminare alla successiva oscurità, dopo 24 ore. Prima c'è l'oscurità della notte, poi Dio crea la luce che chiama giorno quindi abbiamo l'alba ovvero il mattino, poi il pomeriggio, il tramonto e la sera per terminare alla successiva oscurità, dopo 24 ore. Quindi il giorno biblico parte con l'oscurità all'incirca a mezzanotte per terminare alla successiva oscurità ovvero alla successiva mezzanotte? Perché allora parlare di giorno biblico tenendo un ciclo completo di 24 ore "da sera a sera" e non da "notte a notte"?

La domanda del nostro studente parte da una premessa non esatta con cui giunge perciò a una conclusione inesatta. Tale premessa si basa unicamente sulla parola "notte". Come spiegato nella lezione n. 12 (*Mattino, giorno, sera e notte nella Bibbia*) del Corso di Propedeutica, il termine ebraico *èrev* ("sera") non indica con precisione un momento esatto della giornata; può riferirsi al pomeriggio, al tramonto e alla prima parte della notte. L'espressione "da sera a sera" si adatta quindi bene a delimitare l'inizio e la fine del giorno biblico. In ogni caso, "da sera a sera" (Lv 23:32) è l'espressione che la Bibbia usa. È escluso che il giorno possa iniziare a mezzanotte, perché la Bibbia conferma che il giorno biblico inizia con la prima oscurità della notte. In Gs 10:26,27 si narra il modo in cui Giosuè giustiziò cinque re nemici: "Giosuè li colpì e li uccise; quindi li appese a cinque alberi; e quelli rimasero appesi agli alberi fino alla sera. Al tramonto, Giosuè ordinò che fossero calati dagli alberi e gettati nella caverna dove si erano nascosti, e che all'imboccatura della caverna fossero messe delle grosse pietre". Questa procedura era in armonia con le disposizioni divine che leggiamo in Dt 21:23: "Il suo cadavere non rimarrà tutta la notte sull'albero, ma lo seppellirai senza indugio *lo stesso giorno*, perché il cadavere appeso è maledetto da Dio". Ora, notiamo

¹ Nostra nota: il riferimento è alla lezione n. 13 del Corso di Propedeutica, 1° anno.

che il generale ebreo non si preoccupò del tramonto, ma si accertò che non calasse la notte sugli appesi. Lo stesso comportamento lo troviamo in Gs 8:29 “Appese il re di Ai a un palo fino alla sera; e *mentre il sole stava per tramontare* Giosuè diede il comando, e calarono quindi il suo corpo morto dal palo” (*TNM*). Ancora una volta, la preoccupazione non è per il tramonto ma per il sopraggiungere della notte. La stessa cosa accadde nel caso di Yeshù: “Allora i Giudei, perché i corpi non rimanessero sulla croce durante il sabato (poiché era la Preparazione e quel sabato era un gran giorno), chiesero a Pilato che fossero loro spezzate le gambe, e fossero portati via” (Gv 19:31). Ciò, tra l'altro, smentisce anche l'idea di molti che credono che il giorno biblico inizi al tramonto. Ancora oggi gli ebrei fissano l'inizio del giorno all'apparire di tre stelle nel cielo.

Il giorno biblico, quindi, inizia con la prima oscurità della notte e termina alla fine del tramonto del giorno successivo.